

Al Ministro dell'Istruzione, Università e  
della Ricerca  
On. Maria Stella Gelmini

Al Direttore Generale  
dell'Ufficio Scolastico Regionale  
Emilia – Romagna  
Dott. Luigi Catalano

Al Direttore Generale  
dell'Ufficio Scolastico Provinciale  
Bologna  
Dott. Vincenzo Aiello

**OGGETTO:** esposto nei confronti della Prof.ssa Ivana Summa

Il Comitato dei Genitori “Semplicemente Longhena”, della scuola Mario Longhena, con sede in Bologna, Via Riva di Reno 2 – 40122 (presso La Signora Greta Frascaroli), e i sottoscritti espongono quanto segue :

- in data **16 febbraio** 2009, durante il Consiglio di Istituto, nonostante la maggioranza dei componenti il Consiglio medesimo avesse accettato la proposta di dare la parola anche ai genitori non consiglieri che erano presenti, la Dirigente si è rifiutata di ascoltarli, abbandonando il Consiglio e quindi, di fatto, evitando il confronto;

- in data **9 marzo 2009**<sup>1</sup>, a seguito delle note vicende relative alla ispezione condotta nei confronti degli insegnanti e in considerazione dell'assoluta mancanza di notizie da parte della dirigenza scolastica, su istanza dei genitori delle classi 3° C, 4° B e 4° C, le rispettive rappresentanti di classe Federica Manaresi, Anna Maria Angradi, Rosella Chirizzi formulavano la richiesta di poter utilizzare la sede della scuola per indire e svolgere un'assemblea dei genitori, così come peraltro contemplato nei punti “1.e” e “3.a.4” del regolamento di Istituto, che infatti prevede :

*Punto 1.e “Partecipazione”:* Al fine di promuovere la partecipazione dei genitori è garantito loro il diritto di assemblea....

*Punto 3.a.4 “Rapporti con le famiglie e partecipazione dei genitori”:* Assemblee dei genitori possono essere richieste dai docenti, dai rappresentanti o da singoli genitori....

La Dirigente in risposta a tale richiesta decideva di non concedere l'utilizzo della struttura scolastica, richiedendo inoltre verbalmente, attraverso la vicaria, la firma di almeno 100 genitori. Sebbene fosse stata fatta presente la preoccupazione dei genitori rispetto alle vicende in corso e sebbene le rappresentanti di classe avessero agito a nome di ben più di cento genitori, la dirigente trincerandosi dietro un aspetto meramente formale di fatto impediva lo svolgersi nei locali scolastici dell'assemblea richiesta.

---

<sup>1</sup> Allegato B pagina 1)

- in data **11 marzo 2009**<sup>2</sup>, onde poter rendere partecipi tutti i genitori delle difficoltà frapposte dalla Dirigente alla convocazione dell'assemblea, le veniva richiesto di mettere per iscritto il suo diniego. A tale richiesta, la Prof.ssa Ivana Summa non rispondeva.

I genitori sono stati quindi costretti a trovare uno spazio a pagamento (sala Pertini, presso la cooperativa Risanamento in Via Muratori, Bologna), per potersi incontrare, confrontare e discutere sull'andamento scolastico. A tale assemblea la Dirigente **pur essendo stata invitata**<sup>3</sup> ha ritenuto di non dover intervenire;

- a questo punto, la Prof.ssa Summa indicava quale modalità di organizzazione dei genitori la costituzione di un comitato. Nella speranza, presto tradita, che il comitato potesse essere uno strumento gradito alla Dirigente, in quanto da lei consigliato, e dunque utile per instaurare finalmente un rapporto diretto e costruttivo, i genitori promuovevano la formazione del Comitato Genitori Semplicemente Longhena, la cui nascita è stata comunicata all'USR e all'USP in data 01/04/2009, mentre in data **06/04/2009** è stata protocollata presso la segreteria della scuola. Attualmente il Comitato ha sede presso l'abitazione di un genitore della scuola, dal momento che la Dirigente non ha consentito di formalizzare come sede ufficiale la scuola Mario Longhena. Si sottolinea altresì come rispetto alla costituzione del Comitato la Dirigente abbia sostenuto che il Consiglio di Istituto dovesse approvarne il regolamento per inserirlo nel regolamento generale di Istituto, cosa non vera ai sensi delle leggi 297/94 e 275/99 che **prevedono la semplice presa visione**<sup>4</sup>;

- ed ancora, nonostante le ripetute ed esplicite richieste da parte dei genitori ad essere presente, la Dirigente non si è mai presentata ai Consigli di interclasse, gli ultimi in data **17 marzo 2009**<sup>5</sup> e **12 maggio 2009**<sup>6</sup>;

- lo stesso comportamento è stato reiterato rispetto alle riunioni del Consiglio di Istituto; infatti, dopo la richiesta formulata da parte del Comitato dei genitori (in data **31 marzo 2009**<sup>7</sup>) di convocazione straordinaria di un Consiglio di Istituto, convocato poi per il **16 aprile 2009** dal Dott. Tirini Presidente del Consiglio medesimo, la Prof.ssa Summa non si presentava. Da quella data a tutt'oggi non è più stato convocato alcun Consiglio di Istituto;

- il comportamento tenuto dalla Prof.ssa Summa nei confronti dei genitori, evidenziato nei fatti su esposti, risulta ancor più grave e sconcertante con riferimento alle vicende che hanno interessato la scuola alla fine del primo quadrimestre e alla relativa ispezione della quale, peraltro, i genitori hanno avuto notizia solo tramite gli organi di informazione ai quali, (ad essi sì!), la Prof.ssa Summa ha rilasciato **le seguenti dichiarazioni**<sup>8</sup>, mai smentite, né direttamente ai genitori né a mezzo stampa:

Corriere della sera, 12/02/2009

*...la preside della scuola, Ivana Summa, ha già fatto sapere che «sono in arrivo provvedimenti disciplinari».*

---

<sup>2</sup> Allegato B pagina 2)

<sup>3</sup> Allegato B pagina 3)

<sup>4</sup> Allegato B pagina 4)

<sup>5</sup> Allegato B pagina 5)

<sup>6</sup> Allegato B pagina 7)

<sup>7</sup> Allegato B pagina 6)

<sup>8</sup> Allegato C

il Resto del Carlino, 13.02.09

*“Si sono sempre (i docenti) rifiutati di stabilire i criteri, non sono interessati al problema della valutazione, ma alla rivolta”*

La Repubblica, 13/02/2009

*«Vedremo se rifare gli scrutini, certo è che sono atti amministrativi nulli. Se gli alunni arrivano in queste condizioni alla fine della scuola per me è come se non avessero fatto l'anno»*

La Repubblica, 13/02/2009

*...la preside che attacca frontalmente gli insegnanti: «Sono interessati solo alla lotta».*

L'Unità. 12/03/2009

*“In quella scuola regna l'anarchia da anni. E' in autogestione permanente. I genitori si riuniscono come e quando vogliono. Quando era carnevale ognuno faceva quello che voleva, con me non è più così.”... Alle Longhena si fa più attenzione ad alzare polveroni che non alla didattica.”*

- Rispetto alle riportate esternazioni la Prof.ssa Summa, pur tanto loquace con i media, non ha mai ritenuto né di dover rendere partecipi i genitori di quanto stesse avvenendo né, tanto meno, di dover fornire una qualche spiegazione in merito alle sue affermazioni sulla sorte degli scrutini che interessano direttamente alunni e i genitori.

- Infine, persino ora, mentre scriviamo il presente esposto, abbiamo conferma che la Prof.ssa Summa non ha dato la sua disponibilità per nessuna delle diverse date proposte per il prossimo Consiglio di Istituto del Comprensivo 8

I fatti appena esposti indicano e fanno comprendere in maniera chiara ed inequivocabile la situazione di grave disagio creatasi nel rapporto, pur indispensabile, tra i genitori e la Dirigente scolastica che con il comportamento sopra descritto ha creato un profondo solco tra due parti essenziali al corretto funzionamento della scuola. I genitori, soprattutto in relazione alle vicende legate all'ispezione voluta dalla stessa Dirigente scolastica, avevano, come hanno, il diritto ad essere correttamente e costantemente informati, ad avere i dovuti spazi e occasioni per potersi confrontare con l'Istituzione scolastica e ciò anche al fine di preservare la serenità dei propri figli all'interno della scuola.

Sotto tale profilo, come detto, i genitori devono purtroppo registrare l'assoluta latitanza della Dirigente che ha mantenuto un atteggiamento inspiegabilmente omissivo rispetto alle loro reiterate richieste di collaborazione.

Né, d'altra parte, si può ritenere che la Dirigente abbia inteso in qualche modo delegare tali funzioni al corpo docente il quale, fortunatamente, è stato invece sempre disponibile a spiegare le proprie scelte didattiche ai genitori, contribuendo così a mantenere ben saldo il rapporto di fiducia con genitori ed alunni.

Ed infatti, è la Dirigente che rappresenta l'Istituzione e che avrebbe dovuto, soprattutto nella situazione creatasi al termine del primo quadrimestre, farsi carico di costruire, attraverso comportamenti collaborativi e propositivi, un equilibrato e trasparente rapporto di fiducia con i genitori.

Per quanto sopra esposto, si chiede di valutare se i comportamenti tenuti dalla Prof.ssa Ivana Summa siano stati conformi e adeguati al ruolo e alle funzioni a lei spettanti, assumendo ogni iniziativa e/o provvedimento utile a rimuovere la situazione di grave disagio sopra descritta.

Si chiede, inoltre, di essere informati e di ricevere pronta comunicazione in ordine al procedimento che sarà attivato:

presso la sede del Comitato e/o attraverso la e-mail [semplicemente@scuolalonghena.org](mailto:semplicemente@scuolalonghena.org)

Si allegano:

- A) Elenco delle firme di adesione all'esposto dei genitori, inviate in originale all'USP di Bologna e in copia all'USR Emilia-Romagna e al Ministro dell'Istruzione, Università e della Ricerca.
- B) Copia di comunicazioni e-mail
- C) Copia di dichiarazioni rilasciate alla stampa

Bologna, maggio 2009

In fede

Per il Comitato Genitori Semplicemente Longhena

Il Presidente  
Anna Maria Angradi